



Vieni Signore, Re di giustizia e di pace

*O Emmanuele, Dio con noi:
vieni, insegnaci la via della saggezza,
vieni, libera l'uomo prigioniero,
che giace nella paura e nell'ombra di morte...*

...sono alcune delle parole che accompagnano il nostro cammino verso il Natale, ma devono accompagnare anche il tempo che stiamo vivendo. Tempo in cui la paura del terrorismo diventa paura dell'altro che è diverso da te e rischia di trasformarsi in intolleranza. Tempo in cui la ritorsione e la guerra sembrano essere le voci che si alzano con più forza. Tempo in cui pochi con ostinazione continuano ad invitare alla pace, al perdono, al dialogo.

Quando leggerete queste righe forse "la guerra" quella che vede coinvolti anche gli italiani in Afghanistan sarà finita, ma altre potrebbero essere iniziate: l'uomo non ha mai imparato a vivere in pace. In questo tempo che ci conduce al Natale; in questo tempo in cui viviamo... davanti alla guerra e alla violenza cosa devono pensare i cristiani?

L'avvento è tempo di attesa... che ci conduce alla contemplazione del Dio con noi, l'Emmanuele... è attesa carica di speranze. L'attesa di Dio è sempre attesa e desiderio di pace... una pace che l'uomo non può costruire con le sue sole forze, è anche dono di Dio, che chiede la responsabilità dell'uomo: *"A nulla gioverebbe l'adoperarsi generosamente a costruire la pace, da parte di coloro che governano i popoli e di tutti gli uomini, finché sentimenti di ostilità, di disprezzo e di diffidenza, odi razziali e ostinate ideologie dividono gli uomini e li oppongono gli uni agli altri"* (Costituzione "Gaudium et Spes" del Concilio Vaticano II, n° 82). L'uomo è beato, cioè felice e santo quando cerca la pace: *"Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio"* (Matteo 5,9).

Spesso è la violenza a vincere attorno a noi. La situazione internazionale è incerta e preoccupante:

gravissimi atti di terrorismo che attentano ad alcuni valori della nostra civiltà (la libertà, il progresso, il rispetto...) e che rischiano di scatenare odi e contrasti tra l'occidente "incipriato" di cristianesimo e un mondo orientale che non è solo integralista e violento come qualcuno vorrebbe farci credere. Non sono mai le religioni ad entrare in guerra fra loro; sono piuttosto le cattiverie e le stupidità degli uomini che si mascherano dietro a motivi socio-religiosi a scatenare le guerre.

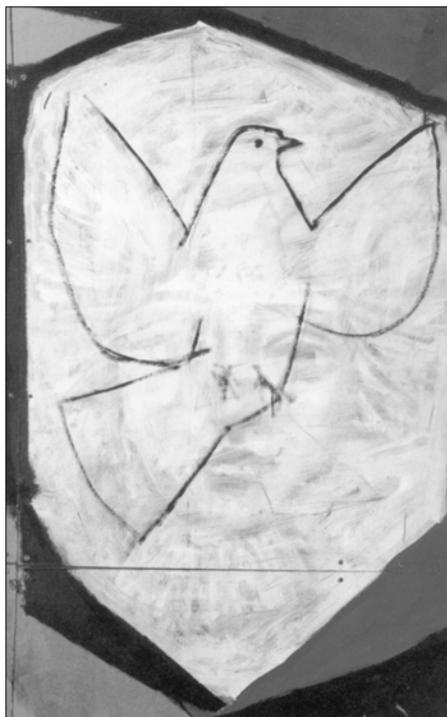
In questo clima anche il nostro paese, l'Italia ha assunto una posizione netta di opposizione al terro-

rismo (ovviamente) ma insieme di appoggio militare all'America e alla coalizione occidentale. È stato un gesto di solidarietà? Oppure un atto dovuto? È la speranza di non essere tagliati fuori dai "giochi dei grandi" o la sincera convinzione che questo è il modo migliore per cercare la pace? O è solo il desiderio di avere successivamente un ritorno, anche solo economico? Difficile giudicare... ma è certo che ci sono anche molti cattolici di centro, di destra e di sinistra ad appoggiare questo modo di agire.

Di contro c'è la posizione ufficiale del cattolicesimo, quella della Santa Sede, del Papa che hanno sempre invitato al dialogo e a considerare gli effetti devastanti che inevitabilmente colpiscono soprattutto i più deboli e indifesi (donne e bambini). **Ogni guerra non ha mai dei vincitori, ma solo dei**

vinti e delle vittime. Con la guerra è l'umanità ad essere sconfitta!

Forse noi siamo rimasti abbastanza indifferenti a tutto quello che è accaduto e che sta accadendo... perché comunque non ci coinvolge troppo da vicino. Ma anche il restare neutrali, porsi sopra le parti, non rischia forse di favorire la guerra e la violenza? Il cristiano ha un compito di testimonianza, è chiamato ad essere lievito di bene nel mondo, deve sentire la responsabilità di educare le coscienze soprattutto dei più giovani.



Cosa vuol dire allora in questo tempo invocare la pace... e invocare il Signore: "Re di giustizia e di pace... Attendersi magari un intervento miracoloso? Vivere nel disimpegno... tanto io non posso farci niente? O si tratta, più semplicemente, di chiedere la grazia dello Spirito Santo per cercare la pace non solo con le parole... ma con il proprio impegno, pagando di persona (come i martiri che in ogni tempo della storia hanno dato la vita per Cristo), costruendo la pace e il dialogo nei luoghi dove viviamo, educando alla pace?

Ci accompagni, in questo cammino di Avvento,

un'immagine. È un particolare del dipinto "Guerra e Pace" di Picasso che è a Vallauris. Nella parte del dittico dedicato alla guerra lo scudo del guerriero porta come effigie una colomba e lascia vedere in dissolvenza il volto di una donna ...quasi a segnare la speranza di vita e di pace che sempre c'è nell'uomo nonostante la sua incapacità a costruirla. (Quest'opera di Picasso sarà anche oggetto di riflessione in una delle nostre catechesi di Avvento...)

Vieni, Signore, re di giustizia e di pace, vieni, insegnaci la via della saggezza!

Don Stefano



Picasso - "La guerra"

"Siamo venuti qui, noi vostri antenati – genitori, zii e nonni – per regalarvi giocattoli di ogni genere – ma non pistole – perché impariate a giocare in pace nella vita, a giocare in pace la vita.

E, soprattutto, siamo venuti qui perché ci perdoniate.

Perché ci perdoniate molti peccati contro di voi e, soprattutto, quello per cui non sempre vi abbiamo lasciato giocare in pace.

Giocare in pace la vita, non giocarsela a morte

(Allocuzione ai bambini della Spagna nel giorno dei Magi del 1935 di Miguel De Unamuno).

Ritiro della conferenza S. Vincenzo

Al Santuario di San Patrizio, Domenica 16 settembre

È ormai tradizione che ogni anno verso la metà del mese di settembre si tenga un ritiro per tutte le Conferenze della San Vincenzo della Media Valle Seriana, ed è tradizione che si svolga al Santuario di San Patrizio.

Bisogna notare che è un incontro al quale tutti partecipano volentieri e dove si rinsaldano sempre di più le amicizie.

Dopo la S. Messa celebrata da don Stefano, ci siamo riuniti nella sala accanto alla Chiesa per confrontare ed evidenziare la realtà di ogni Conferenza.

Quest'anno poi, il ritiro si è svolto dopo l'elezione del nuovo presidente provinciale che è potuto così in-

tervenire per conoscere da più vicino ogni gruppo e ha saputo dare una spinta e un incitamento forte per l'impegno di ogni Conferenza. È piaciuto il vigore del suo discorso così come la sua grande dedizione alla San Vincenzo.

Dopo questo momento di riflessione ci siamo intrattenuti amichevolmente con qualche dolce e un po' di caffè prima di congedarci, portando in cuore tutta la buona volontà e il desiderio di fare sempre meglio secondo le possibilità di ciascuno.

Speriamo in un "buon lavoro" per quest'anno e di ritrovarci ancora più numerosi il prossimo.

Denise

Festa delle Coppie

Il ricordo dell'anniversario di matrimonio in una celebrazione comunitaria

E normale che una coppia di sposi ricordi il giorno dell'anniversario del proprio matrimonio, non solo perché se ne ricorda la data, ma perché quel giorno viene "celebrato": gli sposi mettono in atto dei comportamenti e dei riti che dicono il significato particolare di quel giorno rispetto a tutti gli altri giorni (è quello che accade per la torta nel giorno del compleanno o per la festa di laurea). Ogni coppia percepisce e vive in maniera diversa questa ricorrenza: qualcuno si limita a un ricordo verbale o ad un abbraccio, altri solennizzano quel momento con un pranzo o una cena "a due" e poi con il passare degli anni, circondati dai figli e dai nipoti. E più gli anni passano, più si sente il bisogno di fare festa, e di ringraziare Dio, per qualcosa che continua negli anni e che dà senso alla vita.

Anche la comunità cristiana vuole fare festa con e per questi figli che ringraziano Dio per il dono del sacramento del Matrimonio. Ritrovarsi insieme per celebrare l'Eucaristia, oltre che per pranzare e fare festa, è un modo per esprimere la convinzione che anche Dio centra con la buona riuscita del proprio matrimonio. È affidare a Dio la propria vita perché Lui la sostenga.

Che siano "solo" cinque o cinquanta gli anni trascorsi insieme, non importa, sono qualcosa di prezioso, di unico e di irripetibile. Abbiamo chiesto a Clara che quest'anno ricordava i 35 anni del suo matrimonio di dirci quello che pensava di questo momento e di questi anni di matrimonio. Ecco quello che ci ha detto:

«Dire che sono stati trentacinque anni felici sarebbe dire una bugia. Ci sono stati infatti momenti felici e altri tristi o annoiati. Abbiamo avuto -come molti altri penso- divergenze di opinione sull'educazione dei figli, sul modo di gestire l'economia familiare e di mandare avanti la famiglia... non sempre è stato facile, però parlando con molta calma ed esprimendo i propri pensieri siamo riusciti a realizzare un buon rapporto... e così gli anni sono passati "quasi senza

accorgercene". Stiamo andando verso la "terza età" abbastanza tranquilli e soddisfatti. Grazie a Dio abbiamo due figlie di cui ci sentiamo soddisfatti e tre bei nipoti. Un consiglio che do alle giovani coppie: oggi è più difficile vivere con la stessa persona per lungo tempo, perciò è importante cercare di dialogare, di esprimere le proprie opinioni e di parlare con il coniuge. Vedrete che vivere insieme e invecchiare insieme può essere anche molto bello... per me lo è!»

Clara

<i>Gianmaria Poli e Fede Bonfanti</i>	55
<i>Romualdo Merelli e Elsa Simonetti</i>	54 ^o
<i>Aurelio Bonfanti e Tersilia Maisetti</i>	53 ^o
<i>Marco Paganoni e Giacomina Bernardi</i>	52 ^o
<i>Giuseppe Bonfanti e Rosaria Poli</i>	50 ^o
<i>Giuseppe Piazzalunga e Carmen Lorenzi</i>	50 ^o
<i>Mario Bernardi e Adriana Bernini</i>	45 ^o
<i>Paolo Bonandrini e Romea Lanfranchi</i>	45 ^o
<i>Battista Lanfranchi e Irma Bottani</i>	40 ^o
<i>Marco Paganessi e Maddalena Zaninoni</i>	40 ^o
<i>Guglielmo Gelmi e Agnese Bazzica</i>	40 ^o
<i>Giosuè Borlini e Maria Corlazzoli</i>	40 ^o
<i>Roberto Corlazzoli e Angela Gritti</i>	35 ^o
<i>Luigi Rinaldi e Daniela Gusmini</i>	35 ^o
<i>Gustavo Bossetti e Clarice Salzillo</i>	35 ^o
<i>Giacomo Paganoni e Denise Chanelle</i>	35 ^o
<i>Giuseppe Lanfranchi e Rosa Bernini</i>	30 ^o
<i>Venanzio Segna e Angela Ongaro</i>	30 ^o
<i>Gianpietro Paganessi e Liliana Gusmini</i>	25 ^o
<i>Gianangelo Andreoletti e Alida Castelli</i>	25 ^o
<i>Valentino Morandi e Ivana Riccardi</i>	15 ^o
<i>Alessandro Ferrari e Piera Pezzotta</i>	15 ^o



LA CATECHESI DEI RAGAZZI

*Un cammino di fede tra gioia e impegno sempre attuale e carico di elementi motivanti.
Perché partecipare.*

Nelle nostre parrocchie la **Catechesi dei ragazzi** rimane ancora una realtà fra quelle che, nonostante tutto, resiste "all'usura" dei tempi. Mentre si sono alquanto affievolite altre manifestazioni quali la catechesi agli adulti o la partecipazione stessa a diversi riti, finora la catechesi dei ragazzi continua a rivestire notevole importanza anche per la frequenza numerica dei partecipanti.

D'altronde non potrebbe essere diversamente. Infatti, se solamente andassimo a leggere la prefazione del **"Catechismo della Chiesa Cattolica"** redatto dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II e pubblicato circa dieci anni or sono, vi troveremmo indicati alcuni *"elementi che preparano la Catechesi e che ne derivano: primo annuncio del Vangelo, ricerca delle ragioni per credere, esperienze di vita cristiana, celebrazione dei sacramenti, integrazione nella comunità ecclesiale, testimonianza ..."*.

Tutti questi elementi, connessi proprio alla Catechesi, da soli basterebbero a demolire quell'atteggiamento del *"do ut des"* cioè del partecipare per avere che a volte pare prevalere su altri. Non si spiegherebbe altrimenti il crollo di frequenze dopo la Cresima.

Corso di formazione per catechisti

Se intesa come sopra, nella vita del cristiano, la Catechesi non dovrebbe mai avere termine. La **Dio-**cesi stessa, attenta al fenomeno, da vari decenni sta attuando interventi rivolti alla sensibilizzazione, alla formazione e all'aggiornamento con studi, convegni e corsi per catechisti. Si tratta di iniziative programmate e organizzate ora anche a livello periferico nelle varie **Vicarie**. Pure quest'anno, proprio nel mese di **ottobre**, a **Gazzaniga** si sono tenuti alcuni incontri di formazione. Il corso è stato aperto con il versetto del Vangelo **Gv 18, 37** filo conduttore del **programma pastorale 2001-2002**: *"Tu lo dici; io sono Re. Per questo sono venuto al mondo: per rendere testimonianza alla Verità"*. Il tema centrale del corso si è sviluppato attorno all'aspetto della **morale** nella vita e nella storia che esige una testimonianza di fede da parte del cristiano e del catechista in particolare.

A conclusione degli incontri, un esempio di testimonianza particolarmente significativa e a noi vicina nel tempo e nello spazio è stato individuato nella figura di **Papa Giovanni XXIII**.

Interviste ai ragazzi

All'inizio del nuovo anno abbiamo voluto sentire le impressioni dei diretti interessati, cioè di alcuni ragazzi, per cogliere **il loro rapporto con l'esperienza della catechesi settimanale del giovedì**. Gli intervistati mediante un semplice questionario di tre domande sono stati circa una quindicina, dalla classe quarta elementare alla seconda media. Tutti hanno affrontato l'inchiesta in modo serio fornendo risposte molto valide e interessanti.

Per ogni domanda riportiamo solo alcune risposte, per ovvi motivi di spazio. Le rimanenti comunque rispecchiano quelle che vengono citate.

1 - Cosa è per te il catechismo?

- È un momento di riflessione sulla nostra vita e su quella di Gesù
- Un incontro in cui ho la possibilità di conoscere Gesù e la sua vita
- È un tempo di preghiera e di riunione con gli amici
- Un impegno per conoscere di più Dio
- Un incontro con tutti gli amici per parlare della nostra vita e approfondire la conoscenza di Gesù



2 - Perché vieni al catechismo?

- Perché sono cristiano
- Per approfondire la parola di Gesù Cristo
- Non solo perché mi mandano ma perché sono cristiano
- Per riflettere sulla nostra vita
- Per imparare
- Visto che i nostri genitori la considerano una cosa importante, dobbiamo andarci.

3 - Come vivi il catechismo cioè come ci stai al catechismo?

- Al catechismo mi sento a mio agio perché sono insieme ai miei amici e alla mia insegnante ...
- Bene perché stiamo insieme tra amici
- Ci sto bene e mi piace andarci
- Ci sto bene perché mi sento sicuro e felice con i miei amici
- Bene, mi comporto bene e a volte rido alle battute dei compagni: non è un incontro solo spirituale ma anche divertente
- A volte noi chiacchieriamo, a volte ci comportiamo bene
- In armonia e felicità con i miei compagni e cerco di starci il meglio possibile, anche se a volte mi è difficile
- Ci stiamo bene perché abbiamo una brava catechista
- Al catechismo mi sento come se fossi in casa mia e mi sento bene

Con queste loro risposte, tra l'altro anche sagge

oltre che appropriate, i ragazzi ci mostrano che **per loro la catechesi è un momento importante oltre che un'esperienza di vita caratterizzata dalla gioia e da una corretta valenza.**

Per loro è come stare in una bella famiglia che fa crescere. Nessuno parla di noia, di peso, di paure e questo è sicuramente indicativo per noi adulti, catechisti e genitori: si tratta cioè di un'esperienza che vale, di un'esperienza da non sottovalutare e da non far loro mancare.

Marino

Gruppi di catechismo anno pastorale 2001-2

I^a elementare: 23 ragazzi

Catechisti: Patrizia Maffei, Elisabetta Manzoni

II^a elementare: 15 ragazzi

Catechisti: Bruna Gusmini, Luciana Bernardi

III^a elementare: 9 ragazzi

Catechisti: Gemma Carrara, Luigina Bernini

IV^a elementare: 12 ragazzi

Catechisti: Luisa Anesa, Teresa Poli

V^a elementare: 21 ragazzi

Catechista: Marino Ranghetti

I^a media: 14 ragazzi

Catechisti: Maria Grassi, Monica Pezzotta

II^a media: 9 ragazzi

Catechista: Franca Paganessi

Vita dei
Gruppi

DAL GRUPPO SPORTIVO...

Camminata bagnata...e partecipanti fradici!

G.S.
COLZATESE
1970

Si è svolta purtroppo sotto una incessante pioggia la 2^a **Camminata di S. Maurizio** del 23

settembre scorso. Dopo tutti i preparativi dei giorni precedenti, ritrovarsi di buon ora con una simile giornata è stato piuttosto demoralizzante. Tuttavia il puntuale arrivo di qualche gruppo di 'irriducibili' (forse attirati dal premio 'porchetta'), ci ha risollevato pian piano il morale. Col passare del tempo sono arrivati altri partecipanti che hanno dato un po' corpo alla manifestazione. Bilancio quindi più che positivo visto le premesse. Ovviamente speriamo che le prossime 'Camminate' siano, meteorologicamente parlando, più fortunate.

Nel pomeriggio consueta **castagnata** per tutti con giochi in palestra per i ragazzi, papà e mamme. Alcuni dei giochi più tradizionali (come il tiro alla fune o la corsa dei sacchi) si rivelano sempre tra i più divertenti e coinvolgenti. La partecipazione è stata molto buona e questo ci impone la riprogrammazione anche per il prossimo anno. Un doveroso ringraziamento ovviamente a tutti i collaboratori sia della *camminata* che della *castagnata* che si sono prestati

anche per un piccolo aiuto.

Nel frattempo tutte le attività sportive si sono avviate. Sono iscritte ai vari campionati CSI sei squadre di calcio (pulcini, esordienti, allievi, liberi e femminile) e una di pallavolo (giovannissime) per un totale di circa 90 ragazzi e ragazze. Tutto questo naturalmente è possibile grazie ai contributi dei vari sponsor che ogni anno ci sostengono.



I nostri "pulcini", anno 2001-2002.

Per i giovani... dal Gruppo Giovani Vicariale

Con l'inizio delle attività pastorali anche il GGV riprende il suo... cammino.
3 e 4 novembre; gita e ritiro a Fidenza, Sassuolo, Modena.

Dopo l'esperienza dell'anno scorso, all'inizio di ottobre sono ricominciati gli incontri del Gruppo Giovani Vicariale. Quest'anno la tematica su cui confrontarci è quella dell'esperienza morale (Cosa deve fare l'uomo per vivere bene, per avere una vita buona) nei suoi vari aspetti.

Dopo gli incontri iniziali di ottobre il 3 e 4 novembre abbiamo fatto una prima "uscita": sabato mattina alle ore 9 ci siamo ritrovati all'oratorio di Cene in una ventina di giovani (...pochi ma buoni) e siamo partiti con due macchine e un pulmino per Fidenza. Dopo un viaggio allegro e movimentato (...qualcuno stava proseguendo per Bologna) i "nostri eroi" sono finalmente arrivati a Fidenza per le 11.30! Per fortuna il parroco locale ci ha accompagnati dove avremmo alloggiato altrimenti chissà se arrivavamo a destinazione!? Dopo il pranzo il pomeriggio è stato suddiviso in due momenti di riflessione: in gruppo e personalmente, a partire da due brani evangelici: "le beatitudini" (Matteo 5,1-11) e "la casa sulla roccia" (Matteo 7,21-29). La casa dove eravamo alloggiati si trova sulle colline vicino a Fidenza, in mezzo a prati verdeggianti e coltivazioni agricole; un luogo silenzioso e rilassante. La cena è stata preparata da alcuni di noi, mentre altri apparecchiavano o animavano i preparativi a suon di chitarra e canzoni. In serata, dopo la cena in allegria, abbiamo celebrato l'eucaristia condividendo le nostre meditazioni del pomeriggio; la serata si è conclusa con alcuni giochi in compagnia e chiacchierata tra amici prima di addormentarci!

La domenica ci siamo svegliati alle ore 7.30: colazione, pulizia degli ambienti e poi via... destinazione Sassuolo dove abbiamo visitato il Palazzo ducale degli Estensi e, dopo alcuni giri a vuoto, i nostri "navigatori" ci hanno finalmente condotto al ristorante

dove abbiamo pranzato. Nel Pomeriggio siamo andati a visitare Modena e verso sera siamo rientrati a casa. Come sempre capita, quando si è insieme tra giovani, il tempo purtroppo è volato... si vorrebbe sempre restare insieme per molto più tempo. Resta la consolazione che comunque ci si può vedere spesso, nei momenti di incontro fissati in calendario e altre volte... perché quando si crea un legame di amicizia si trova il tempo e il modo per trovarsi insieme.

A tutti i giovani che stanno leggendo: cosa aspettate a venirci a trovare? Il GGV è aperto a tutti i giovani delle Parrocchie del nostro vicariato. Noi vogliamo conoscervi, non perdetevi questa occasione... Noi ci incontriamo il venerdì sera alle 20.30 circa

- 7 e 14 dicembre a Fiorano in Oratorio
- 11 gennaio e 1 febbraio a Vertova in Oratorio
- 26 e 27 gennaio uscita da definirsi
- 8 febbraio e 1 marzo a Colzate in Oratorio
- 8 marzo e 5 aprile a Cene in Oratorio
- 12 aprile e 3 maggio a Gazzaniga in Oratorio
- 27-28 aprile uscita da definirsi.



Dal "Consiglio Pastorale"

4 Ottobre 2001

Come primo punto è stato presentato il programma pastorale diocesano per quest'anno pastorale. Facendo riferimento al brano evangelico di Giovanni (18,33-38; 19,1-11) pone attenzione alla revisione delle pratiche pastorali relative al rapporto tra comunità ecclesiale e società civile, per una rinnovata formazione della coscienza morale. S'è quindi cercato di individuare alcune azioni attuabili nella nostra comunità: tra le proposte emerse s'è par-

lato di porre particolare attenzione alla realtà scolastica e a quella comunale. Durante l'anno si vedrà cosa rendere pratico valutando le risorse disponibili.

Di seguito si è rivisto il calendario parrocchiale 2001/2002, confermando le attività e le celebrazioni ben riuscite l'anno scorso ed individuandone di nuove, come la "Festa della Famiglie" di fine anno.

Infine, sulla scia dei primi incoraggianti passi dello scorso anno, si cercherà di rendere più partecipe la comunità alla celebrazioni eucaristiche, in particolare per la S. Messa delle 10.30, attuando varie iniziative tra cui il ritrovo di 10 minuti prima della messa per preparare l'animazione, e alcuni gesti e simboli attinenti la liturgia di quel giorno.

Ancora a proposito di campane

Cosa abbiamo speso e come suonano le campane nelle diverse occasioni liturgiche

Abbiamo pagato:

- L'intervento di rimozione e ricollocamento delle cinque campane.
- La revisione dei contrappesi, delle ruote e dell'incastellatura (compresa la verniciatura).
- La sostituzione della ferramenta, dei 5 supporti in ghisa e dei 5 battenti delle campane.
- La sostituzione dei 5 motori, con le catene e gli ammortizzatori e i 5 martelli elettromagnetici.
- La sostituzione del quadro elettrico di distribuzione nel campanile e il quadro elettronico di comando con il rifacimento dell'impianto elettrico.

La spesa è stata di 42 milioni + I.V.A. al 20%. **IN TOTALE ABBIAMO PAGATO L. 50.400.000.**

Come suonano le campane nelle diverse ricorrenze più consuete

Tipi di suono:

Dondolo...: quando la campana dondola senza fermarsi;

Bicchiere...: quando la campana viene fermata in piedi (come per i concerti);

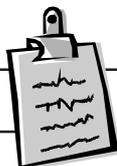
Martello...: la campana è ferma e viene colpita da un martello che la fa "risuonare",

Tipi di Campana:

"I" è quella più pesante ("grossa"), "II", "III", "IV", "V" è la più piccola e leggera.

- **MESSA FERIALE** - III, IV, V a Dondolo.
- **MESSA AL CIMITERO** - I, III, V a Dondolo.
- **MESSA FESTIVA** - I, II, III, IV, V a Dondolo (nelle solennità vengono suonate a bicchiere).
- **AVE MARIA** - I a Dondolo (ore 12.00 e 19.00).
- **AVE MARIA FESTIVA** - I, II, III, IV, V a Dondolo (ore 12.00 e 19.00).
- **MORTE DI UN UOMO** - II, pausa, II a Dondolo.
- **MORTE DI UNA DONNA** - II, pausa, IV a Dondolo.
- **FUNERALE** - I, II, III, IV, V a bicchiere con un concerto funebre.
- **MATRIMONIO** - I, II, III, IV, V a bicchiere con un concerto gioioso.
- **TRANSITO FUNERALE** - II a bicchiere.
- **NASCITA** - suono a festa con le campane a martello (anche dopo il battesimo).
- **CONFESSIONI O CATECHESI** - IV e V a dondolo.
- Nelle **SOLENNITÀ** si suonano dei concerti particolari o delle "allegrezze" con le campane a martello.
- Le campane vengono solitamente suonate mezz'ora e un quarto d'ora **PRIMA DELLA CELEBRAZIONE.**

È SUCCESSO CHE...



✓ **Domenica 16 settembre 2001**

Incontro dei gruppi della Conferenza San Vincenzo della Media Valle Seriana (cfr. articolo a pag. 2)

✓ **Sabato 22 settembre 2001**

SAN MAURIZIO: FESTA DEL PATRONO - È la festa che segna la ripresa delle attività in parrocchia, ma rischia di essere un momento poco significativo... per la vita parrocchiale. Il santo protettore di Colzate merita certamente un po' più di attenzione.

✓ **Domenica 23 settembre 2001**

Nonostante il tempo inclemente un nutrito gruppo di "temerari" ha partecipato al mattino alla camminata organizzata dal Gruppo Sportivo. Nel pomeriggio la possibilità di avere la Palestra ha permesso ai bambini e ragazzi di trovarsi per giocare e con loro anche i loro genitori. Come consuetudine, le castagne e il "vin brulé" hanno rallegrato il pomeriggio. Un grazie di cuore al gruppo sportivo per l'animazione di questi momenti.

✓ **Domenica 30 settembre 2001**

FESTA DI RIAPERTURA DELLE ATTIVITÀ IN ORATORIO - I molti genitori che hanno dato la loro disponibilità per animare la domenica pomeriggio, hanno dato prova di saper fare le cose "in grande" quando ci si

mettono... certamente l'impegno è gravoso e se altri genitori si rendono disponibili ad animare, organizzare, assistere i ragazzi... si può fare molto. Nelle domeniche successive si è anche andati a raccogliere castagne e le si è fatte cuocere. In queste domeniche, grazie anche alla disponibilità di Liliana, l'oratorio sta realizzando un presepio, dove ragazzi e genitori possono dare una mano. L'oratorio è sempre aperto la domenica pomeriggio, dalle 14.30.

✓ **Domenica 7 ottobre 2001**

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - (Cfr. articolo a pag. 3)

✓ **Giovedì 11 ottobre 2001**

Ad un mese di distanza dagli attentati terroristici di New York, ci siamo ritrovati nella Chiesa di Bondo per invocare il dono della pace e della riconciliazione. Non c'erano molte persone... speriamo che questo non stia a significare il disinteresse davanti a quello che è accaduto e che sta accadendo nel mondo.

✓ **10, 16, 23 ottobre 2001**

Incontri di formazione per i catechisti del Vicariato. (Cfr. articolo a pag. 4)

✓ **Sabato e Domenica 3 e 4 novembre 2001**

Uscita del Gruppo Giovani Vicariale. (Cfr. articolo a pag. 6)



La proposta per l'Avvento.

Alcune indicazioni e strumenti per vivere i giorni che ci conducono al Natale

Per le famiglie: la lode della tavola

Daremo ai ragazzi che vengono a catechismo (ma sarà disponibile anche in Chiesa) un piccolo strumento (libretto e candela) per la preghiera in famiglia prima del pranzo o della cena, o in un momento in cui la famiglia possa riunirsi insieme: è un'occasione per pregare insieme genitori e figli, e per prepararsi ad accogliere Gesù, la presenza di Dio in mezzo a noi. La conclusione del cammino verrà celebrata domenica 30 dicembre, solennità della Sacra Famiglia, alla messa delle 10.30 a cui le famiglie sono invitate a partecipare portando una loro preghiera di lode-ringraziamento.

Per i ragazzi

Come per gli anni passati a loro è rivolto in particolare l'invito a collaborare alla festa del dono: uno dei doni ricevuti a Natale o doni che rimangono inutilizzati in un angolo, dato per quei bambini che non ricevono nessun dono. Verranno raccolti il giorno dell'Epifania

Per giovani e adulti

Mercoledì 5, 12 e 18 dicembre alle ore 20.30 in Chiesa: tre serate di catechesi su un testo biblico e sul dipinto "Guerra e Pace" di Picasso.

In chiesa

Alcuni simboli che ci aiutino a leggere e interpretare il tempo che stiamo vivendo e a collocarci in vigilante attesa del Signore che viene.

Dicembre

- | | | |
|-----------|------------|--|
| 2 | dom | I^a domenica di Avvento
14.30 – 17.30 Pomeriggio per i ragazzi in Oratorio |
| 5 | mer | 20.30 Catechesi giovani e adulti in Chiesa |
| 8 | sab | Immacolata Concezione (messe festive) |
| 9 | dom | II^a domenica di Avvento
14.30 – 17.30 Pomeriggio per i ragazzi in Oratorio |
| 11 | mar | 20.30 Veglia vicariale per i catechisti a Cene |
| 12 | mer | 20.30 Catechesi giovani e adulti in Chiesa |
| 16 | dom | III^a domenica di Avvento
14.30 – 17.30 Pomeriggio per i ragazzi in Oratorio |
| 19 | mer | 20.30 Catechesi giovani e adulti in Chiesa |
| 20 | gio | 16.00 Confessione ragazzi IV elementare – III media
20.00 Confessioni comunitarie in Chiesa |
| 24 | lun | Messa di mezzanotte in Parrocchia e al santuario di San Patrizio |
| 25 | mar | NATALE – S. Messe alle ore 8.00; 10.30; 18.00 |
| 30 | dom | FESTA DELLE FAMIGLIE
S. Messe alle ore 8.00; 10.30; 18.00 |
| 31 | lun | Messa festiva delle ore 18.00 e ringraziamento dell'anno trascorso |

Gennaio

- | | | |
|----|-----|---|
| 6 | dom | FESTA DEL DONO |
| 7 | lun | 20.30 GENITORI RAGAZZI DI II ELEM. IN ORATORIO |
| 8 | mar | 20.30 GENITORI RAGAZZI DI III ELEM. IN ORATORIO |
| 9 | mer | 20.30 GENITORI RAGAZZI IV, V ELEM. IN ORATORIO |
| 10 | gio | 20.30 GENITORI RAGAZZI DI I MEDIA IN ORATORIO |
| 11 | ven | 20.30 GENITORI RAGAZZI II MEDIA IN ORATORIO |

ANAGRAFE PARROCCHIALE



Dal 16 settembre al 16 novembre 2001 (Il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno)

BATTESIMI

18. **MASSERINI FRANCESCO CLAUDIO** di Romolo e Guidi Mirella, nato il 2 agosto 2001, battezzato il 28 ottobre 2001
19. **BOSIO MAURO** di Antonio e Gereb Ildi, nato il 26 luglio 2001, battezzato l'11 novembre 2001

FUNERALI

8. **FOMER VALTER LUIGI** di anni 45, deceduto il 23 settembre 2001
9. **GHIDELLI CHERUBINA** di anni 81, deceduta il 5 ottobre 2001
10. **PAGANONI PIETRO** di anni 63, deceduto il 30 ottobre 2001
11. **IMBERTI MARIA IN MORONI** di anni 53, deceduta il 2 novembre 2001
12. **GHIDELLI RINA VEDOVA ADAMI** di anni 92, deceduta il 10 novembre 2001
13. **MISTRI GIOVANNI BATTISTA** di anni 77, deceduto il 14 novembre 2001

MATRIMONI

5. **MARCHESI MAURIZIO** con **GUERINI ANNA**, coniugati il 7 luglio 2001 nel Santuario di San Patrizio
9. **BERGAMELLI CLAUDIO** con **COMOTTI MOIRA**, coniugati il 15 settembre 2001 nel Santuario di San Patrizio
10. **BUSSINI MARCO** con **CORLAZZOLI CATIA FEDERICA**, coniugati il 6 ottobre 2001 nel Santuario di San Patrizio
11. **PAGLIARO ENZO** con **MISTRI ANNALISA**, coniugati il 27 ottobre 2001 nel Santuario di San Patrizio

PARROCCHIA DI COLZATE

Foglio d'informazione della comunità parrocchiale di Colzate
Edito in occasione dell'Avvento 2001

Distribuito gratuitamente

La redazione è contattabile presso il Parroco:
Piazzalunga Don Stefano - Via Bonfanti, 38 - ☎ 035/711512
oppure all'email: pcolzate@spm.it

Il prossimo "foglio" uscirà sabato 2 febbraio 2001;
il materiale da pubblicare dovrà essere consegnato entro
il 20 gennaio 2002.